
ORDINANZA 13 gennaio 2003, n. 2150

Affidamento incarico per la redazione del Piano di Tutela dell'Acque alla SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici) ai sensi dell'art. 44 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i. come corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225.

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto: «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani».

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della Protezione Civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria».

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della Protezione Civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore regionale all'Ambiente».

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della Protezione civile, pubblicata sulla GURI n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria».

VISTA l'Ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della Protezione Civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori dispo-

sizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria».

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla GURI n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici».

VISTA l'Ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria».

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla GURI n. 2 del 4 gennaio 2000 con oggetto: «Situazioni di emergenza ambientale», e nella Regione Calabria per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque» con cui «è prorogato fino al 30 giugno 2000 lo stato di emergenza ambientale nelle Regioni... e Calabria».

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) [e delle Regioni Puglia e Sicilia] nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001.

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria».

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28/1/2002 – serie generale, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2002.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – Serie generale, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria fino al 31/12/2003.

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione

Civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria».

VISTO l'art. 17 della Legge 18 maggio 1989, n. 183 «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo».

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive integrazioni e modificazioni, «Disposizioni in materia di risorse idriche» ai fini della tutela e uso delle risorse idriche.

VISTO il Decreto Legislativo del 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni «Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi».

VISTO l'art. 42 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258, che – ai fini dell'acquisizione delle informazioni necessarie alla redazione del piano di tutela – attribuisce alle Regioni l'onere della elaborazione dei programmi di rilevamento dei dati utili a descrivere le caratteristiche del bacino idrografico e a valutare l'impatto antropico esercitato sul medesimo (comma 1) utilizzando i dati e le informazioni già acquisite con particolare riguardo a quelle preordinate alla redazione dei piani di risanamento delle acque di cui alla Legge 10/5/1976, n. 319 nonché a quelle previste dalla Legge 18/5/1989, n. 183 (comma 3).

VISTO l'art. 43, dello stesso Decreto Legislativo n. 152/1999, con cui alle regioni è demandata l'elaborazione di programmi – adottati in conformità alle indicazioni di cui agli allegati 1 e 2 (comma 2) – per la conoscenza e la verifica dello stato quantitativo e qualitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico (comma 1).

VISTO l'allegato 3 del D.Lgs. n. 152/99 con il quale – per la redazione dei Piani di Tutela di cui all'art. 44 – le Regioni devono raccogliere ed elaborare i dati relativi alle caratteristiche dei bacini idrografici, anche in funzione della costituzione di un Centro Documentale di Coordinamento tra Regione ed Autorità di Bacino a cui attribuire il compito di raccogliere, catalogare e diffondere le informazioni riferite al Bacino Idrografico di competenza.

VISTI gli allegati 6 e 7 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3106 del 20/2/2001 con la quale viene disposto che il Commissario delegato – Presidente della Regione Calabria predispone il piano di tutela delle acque di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 152/99 (art. 1, comma 1) e per tal fine lo stesso commissario provvede ad elaborare ed attuare il programma di rilevamento di cui all'art. 42 del citato Decreto Legislativo n. 152/99.

VISTO l'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3106 del 20/2/2001 con la quale viene disposto che il Commissario delegato – Presidente della Regione Calabria attua il monitoraggio richiesto dalle direttive comunitarie in materia di acque destinate al consumo umano, di acque di balneazione, di acque idonee alla vita dei pesci e dei molluschi e predispone ed attua, inoltre, il programma per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 152/99.

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 «Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano» con il quale si disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia.

VISTA l'OPCM n. 2984 del 31/5/1999 art. 10, comma 3, in forza della quale il Commissario Delegato per la Regione Calabria può avvalersi della SOGESID per i compiti di cui all'art. 4 della stessa ordinanza.

CONSIDERATO che l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Calabria con Ordinanza n. 1915 del 27 giugno 2002 ha approvato il Capitolato Speciale d'oneri e bando di gara relativo all'appalto per «Elaborazione ed attuazione del programma di rilevamento, di monitoraggio e classificazione delle acque superficiali e dei corpi idrici a destinazione funzionale».

CONSIDERATO che con nota del 5/8/2002 prot. n. 860/02 l'A.R.P.A.CAL. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Calabria) comunica la propria disponibilità di collaborare con l'Ufficio del Commissario alla redazione del piano, e che è in procinto il completamento del progetto della propria rete istituzionale di censimento e monitoraggio ambientale, il Responsabile Unico del Procedimento dell'Ufficio del Commissario per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria con propria determina n. 717 del 5/8/2002 ha disposto di sospendere la procedura di gara di cui sopra e di rinviare a data da destinarsi il termine di presentazione delle offerte.

PRESO ATTO che l'A.R.P.A.CAL. non ha dato avvio alle predette procedure.

TENUTO CONTO che la mancata tempestiva attuazione del monitoraggio comporta inottemperanza agli obblighi comunitari con rischio di incorrere in procedure di infrazione comunitaria e successiva sentenza di condanna, con quantificazione anche in sanzioni pecuniarie.

VISTA la nota del 24/12/2002 prot. 005391 della SOGESID, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario in data 10/1/2003 al n. 517, con la quale si trasmette il programma per la redazione del suddetto Piano di Tutela delle acque.

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore Acque, Ing. Bruno Gualtieri.

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Tariffe e Contabilità in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento.

ACQUISITO il parere favorevole del Sub-Commissario in ordine a quanto disposto con le Ordinanze di cui in premessa.

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento.

Il Dirigente del Settore Acque: Ing. Bruno Gualtieri.

Il Dirigente dell'Ufficio Tariffe e Contabilità Speciale: Dr. Caterina Barbalace.

D'Ordine il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino.

Il Sub-Commissario: On.le Italo Reale.

DISPONE

Di affidare alla SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici) l'incarico per la redazione del Piano di Tutela delle Acque ai sensi dell'Art. 44 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i. come corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 258 consistente in:

I Fase – Conoscitiva – Acquisizione, elaborazione ed analisi della documentazione esistente e precisamente: Caratterizzazione fisiografica e geologica, Caratterizzazione idrologica, Elaborazione di carattere ideologico, Caratterizzazione idrologica, Il sistema delle utilizzazioni, Identificazione del quadro delle idroesigenze, Completamento del quadro conoscitivo, Corpi idrici significativi.

II Fase – Sistema di monitoraggio dei corpi idrici.

III Fase – Analisi – Sottofase A – Bilancio delle disponibilità idriche naturali e valutazione dell'incidenza dei prelievi idrici e precisamente: Bilancio idrologico, Bilancio idrogeologico.

III Fase – Analisi – Sottofase B – Analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica – Valutazione dei carichi inquinanti e precisamente:

Analisi degli scarichi idrici di insediamenti produttivi e delle acque reflue urbane, Analisi di altre attività antropiche potenzialmente inquinanti, Impatto di origine diffusa, Definizione delle aree sensibili e delle aree vulnerabili, Elaborazione dei dati qualitativi sulle acque superficiali, Elaborazione dei dati qualitativi sulle acque sotterranee.

IV Fase – Pianificazione – Definizione dello scenario attuale e degli scenari e obiettivi sostenibili per il miglioramento qualitativo dei corpi idrici – Programma delle misure da adottare per il conseguimento degli obiettivi e relativa analisi economica delle azioni previste.

Attività Complementari: Sistemazione del catasto delle opere di captazione e catasto scarichi, Riuso delle acque reflue depurate, Implementazione del sistema informativo territoriale, Istruzione del personale, Seminari informativi.

1. Di dare atto che non è richiesta copertura finanziaria poiché le attività svolte dalla SOGESID sono finanziate con fondi, pari a 12,638 miliardi di Lire, assegnati alla stessa dall'OPCM n. 2984 del 31/5/1999, art. 10, 3° comma;

2. Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento;

3. Di pubblicare la presente ordinanza nel B.U.R. Calabria

Il Resp.le Unico del Proc.to
Dott. G. Battista Papello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti